

Piano per la Ricerca 2016-2018

Linea di intervento 2: Dotazione ordinaria per attività

Relazione conclusiva sulle attività svolte

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS) ha avviato e realizzato il Piano per la Ricerca 2016-2018, attraverso il sostegno amministrativo e finanziario alle attività di gruppi di ricercatori, nell'ambito dei criteri e linee guida definite dall'Ateneo.

I 10 gruppi di ricerca che hanno beneficiato del Piano fanno riferimento a tutte le aree scientifico-disciplinari rappresentate nel DSPS e si collocano all'interno di tre macro-categorie, Potere, Cittadinanza e Globalizzazione, corrispondenti agli obiettivi del Piano Triennale del Dipartimento, discusso e redatto dal Consiglio del DSPS.

I gruppi di ricerca sono i seguenti:

1. *I criteri di verificabilità empirica dei giudizi di colpa, con particolare riferimento all'ambito sanitario (PI prof. Salvatore ALEO);*
2. *Meccanismi di differenziazione dei processi di integrazione degli immigrati in Sicilia (PI prof.ssa Anna Cortese);*
3. *Nuovi flussi migratori, minori e seconde generazioni in Sicilia. Processi di cittadinanza tra percorsi d'inserimento e strategie di adattamento (PI dott.ssa Deborah De Felice);*
4. *Uso dei Big Data nei processi decisionali (PI dott.ssa Simona Gozzo);*
5. *Consenso e autorità. Nuove fonti e nuovi modelli di esercizio del potere (PI prof.ssa Delia La Rocca);*
6. *La politica italiana di visti asilo e migrazione tra dinamiche interne ed esterne. Idee, attori, processi (PI prof.ssa Francesca Longo);*
7. *Il curriculum verticale e l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione (PI prof.ssa Paolina Mulè);*
8. *Le risposte dei territori alle sfide globali dell'ambiente e dello sviluppo (PI prof. Luca Ruggiero);*
9. *Rappresentanza. Crisi o superamento di un modello? (PI prof. Fabrizio Sciacca)*
10. *Per una storia dell'Università di Catania (secoli XV-XX) (PI prof. Rosario Mangiameli)*

Nel corso dei due anni di durata del Piano, i gruppi di ricerca hanno avviato le attività già pianificate. Nel pieno rispetto dell'autonomia individuale e collettiva, il DSPS ha provveduto ad effettuare un monitoraggio costante, sia sulla produttività scientifica e sugli standard di qualità attesi, sia sulla consistenza finanziaria e gestionale. Le attività di disseminazione si sono protratte per tutto il 2020 e

presumibilmente continueranno ancora fino al 2021, nonostante le notevoli limitazioni causate dall'attuale emergenza sanitaria.

OBIETTIVI RAGGIUNTI E VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ INIZIALI

Al fine di monitorare il raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali, si è proceduto attraverso la predisposizione di relazioni periodiche, da parte dei Principal Investigators. Da tali report, si rileva che tutti i gruppi hanno adottato, fin dall'inizio, il metodo dell'autovalutazione, provvedendo a regolari incontri di verifica e pianificazione delle attività.

Due fattori principali sono emersi fin dall'inizio, comuni a tutte le ricerche, nonostante la varietà dei settori e degli approcci metodologici. Da un lato, l'impatto locale della ricerca, lo sviluppo dei contatti con le parti sociali e gli *stakeholders* che insistono sul territorio ed il loro coinvolgimento diretto nelle attività, quali partecipazione a convegni e seminari. Dall'altro, l'elevato livello di internazionalizzazione, che permea ogni attività dei ricercatori del DSPS. Tutti i gruppi hanno prestato particolare attenzione all'organizzazione di convegni e seminari, alla disseminazione presso conferenze nazionali ed internazionali e la collocazione di lavori individuali e collettivi in riviste ad Impact Factor e in case editrici ad elevata qualità e diffusione.

Tra i punti di forza della ricerca del DSPS, si conferma la multidisciplinarietà che si riflette non soltanto nella scelta degli approcci metodologici e degli strumenti di indagine, ma anche nella trasversalità dell'impatto delle ricerche sulle varie discipline e sul territorio.

Non meno rilevante è la predisposizione di *policy prescriptions*, componente fondamentale ed inevitabile delle ricerche svolte presso il DSPS. L'elaborazione di modelli di analisi multidisciplinari, le indagini empiriche e la raccolta di dati primari in grado di comprendere ed interpretare le dinamiche sociali ed istituzionali in vari settori di policy hanno rappresentato obiettivi comuni e di lungo periodo. Tutti questi fattori hanno prodotto alcune criticità iniziali, a cui si è cercato di porre rimedio nel corso dei due anni attraverso opportune azioni di miglioramento. In particolare, le dinamiche interne ai gruppi non sono sempre state fluide, a causa della elevata numerosità e della difficoltà a integrare le diverse prospettive disciplinari. Inoltre, alcuni obiettivi originariamente previsti sono stati ridimensionati a causa della difficoltà di relazione con gli stakeholders o la scarsa reperibilità dei dati necessari. In generale, tuttavia, dai vari report intermedi emerge quanto il Piano abbia facilitato il dialogo tra settori disciplinari diversi, producendo benefici per gli attori interni al DSPS (studenti, dottorandi), ma anche per le sue relazioni esterne (partner stranieri; parti sociali).

Advisory Board

La scelta di avvalersi del supporto di un *Advisory Board* esterno al DSPS si è rivelata cruciale per favorire l'affinamento ed il miglioramento delle *performances* di qualità della ricerca, come previsto dall'Ateneo. Il Dipartimento ha nominato 3 studiosi altamente qualificati e rappresentativi delle principali aree scientifico-disciplinari:

- a) Prof. Maurice Aymard, Direttore Maison des Hautes etudes di Parigi;
- b) Prof. Andrea Vargiu, associato di Metodologia e tecnica della ricerca sociale, Università di Sassari;
- c) Prof. Raffaele Tommasini, ordinario di Diritto civile, Università di Messina

Con un supporto costante e caratterizzato da imparzialità, autorevolezza e rigore scientifico, l'Advisory Board ha contribuito all'azione di monitoraggio delle attività dei gruppi ed ha fornito delle linee guida per assicurare la coerenza dei risultati con le finalità scientifiche del Piano, il coordinamento multidisciplinare e la fattibilità economica dei progetti. Nel corso dei due anni, i tre autorevoli studiosi hanno visionato tutti i report intermedi e finali predisposti dai Principal Investigators, rispondendo in modo puntuale e dettagliato.

Hanno altresì partecipato ad un incontro tenutosi il 21 novembre 2018 presso il DSPS, durante il quale si è discusso dapprima di linee strategiche e gestionali con il Direttore, la delegata alla Ricerca e le funzionarie dell'Ufficio Progetto e, successivamente con i Principal Investigators.

Oltre ad aver apprezzato gestione la gestione e archiviazione della documentazione finanziaria e contabile di ciascun gruppo ad opera dell'Ufficio Progetto, l'Advisory Board ha fornito alcuni suggerimenti di carattere generale sull'organizzazione del lavoro, su tempi e modelli di monitoraggio periodico e sugli aspetti più importanti da tenere in considerazione nella valutazione. I Principal Investigators hanno provveduto a presentare brevemente le ricerche da loro coordinate, integrando quanto già illustrato nelle varie relazioni intermedie, con informazioni specifiche sullo svolgimento dei lavori e sulla previsione dei risultati futuri. In generale, dall'incontro sono emersi in particolare due aspetti rilevanti: la necessità di mantenere la coerenza con le categorie previste dal piano strategico del DSPS e l'opportunità di promuovere maggiore cooperazione e più numerose attività congiunte tra gruppi che si occupano di temi affini.

Nei giorni 23-24 maggio 2019, il DSPS ha organizzato la prima conferenza dipartimentale sulla ricerca. Nel corso dell'evento, tutti i gruppi hanno presentato i principali prodotti della ricerca. Alla presenza dei membri dell'Advisory Board, che hanno svolto il ruolo di discussant, tutti i ricercatori

hanno avuto la possibilità di valorizzare quanto prodotto e discuterne dettagliatamente punti di forza e criticità.

Infine, in data 9 giugno 2020, l'Advisory Board ha incontrato il Direttore, la delegata alla ricerca e le funzionarie dell'Ufficio Progetto, per fare il punto sulla conclusione del Piano. A seguito delle misure di contrasto all'emergenza COVID-19, l'incontro si è svolto in modalità remota, su piattaforma Microsoft Teams. Gli studiosi hanno espresso generale apprezzamento per il lavoro svolto da tutte le componenti del Dipartimento, per i prodotti della ricerca e per i risultati raggiunti, ed ha auspicato di poter continuare la collaborazione anche per il prossimo Piano della ricerca.

Dottorato di ricerca

Il Dottorato in Scienze Politiche costituisce uno dei punti di forza dell'attività di ricerca del DSPS ed ha costituito parte integrante del Piano della Ricerca, attraverso il pieno inserimento e partecipazione dei dottorandi nella definizione dei compiti e nella suddivisione del carico di lavoro di ciascun gruppo. Per la sua natura estremamente multidisciplinare, il Dottorato non potrà che continuare a rappresentare un luogo privilegiato per sperimentazioni scientifiche e promozione di giovani ricercatori, grazie anche al contributo del Coordinatore e di tutti componenti dei Collegio.

Personale amministrativo

L'implementazione ed il monitoraggio del Piano della Ricerca non sarebbe stato possibile senza l'assistenza fornita dall'Ufficio Progetto, composto da due unità di personale, dottoresse Valentina Barbagallo e Linda Gemma. L'Ufficio ha fino ad ora monitorato e supervisionato i meccanismi di spesa e offerto consulenza continua, al fine di rendere più razionale l'utilizzo del budget e risolvere velocemente eventuali problematiche. Come è stato evidenziato più volte anche dall'Advisory Board, la buona performance dei gruppi va valutata anche in relazione alla capacità di usare in maniera strategica e razionale la totalità delle risorse disponibili, cercando di mettere tutti i membri in condizione di contribuire al massimo delle proprie competenze e possibilità. Da questo punto di vista, si ritiene che l'Ufficio Progetto abbia svolto un ruolo più che rilevante, facendosi spesso carico di ingenti quantità di lavoro.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO INTRAPRESE E CRITICITA' NELLA DISSEMINAZIONE

Nel complesso il Piano si è rivelata un'esperienza positiva, ed ha gettato le basi per una collaborazione multidisciplinare che dovrà necessariamente espandersi,

Il dialogo e lo scambio tra gruppi di ricerca ha infatti costituito un fattore rilevante ed uno dei punti di forza per lo sviluppo e l'implementazione delle ricerche future e per innalzare gli standard di qualità.

Le attività comune, quali conferenze e pubblicazioni, poste in essere da molti gruppi, gli incontri tecnico-organizzativi tra i Principal Investigators, il direttore, la delegata alla ricerca e le responsabili dell'ufficio Progetto, i colloqui che mirano a far incontrare ricercatori di gruppi diversi, rappresentativi delle diverse macrocategorie, hanno rappresentato la base di un 'metodo' di lavoro per certi versi innovativo e basato sul coordinamento ed il confronto.

Tale metodo è stato particolarmente approvato ed incoraggiato dall'Advisory Board, in quanto fondamentale per migliorare la qualità della ricerca e orientare la produzione scientifica verso forme più originali e coordinate.

Alla conclusione del Piano per la ricerca 2016-2018, il DSPS ha raggiunto una serie di obiettivi, coerentemente con quanto previsto dagli obiettivi generali dell'Ateneo e dal proprio Piano strategico, ma si prefigge ulteriori e più ambiziosi traguardi.

In particolare:

- Le costanti operazioni di monitoraggio hanno consentito di valutare le criticità già emerse, sulle quali modellare le opportune azioni di miglioramento;
- Il ruolo dell'Advisory Board, quale organo autorevole e *super partes*, è da ritenersi prezioso e strategicamente importante;
- Gli incontri operativi e scientifici hanno rappresentato un momento essenziale di discussione e confronto, ma vanno incrementati e maggiormente coordinati;
- La prima conferenza sulla ricerca, svoltasi in data 23-24 maggio 2019, ha costituito un primo importante incontro finalizzato alla presentazione dei prodotti a tutta la comunità scientifica. Essa ha però evidenziato quanto il dialogo vada coordinato e ampliato;
- L'attuale emergenza sanitaria ha imposto notevoli limitazioni alla mobilità dei ricercatori, riducendo drasticamente le attività di disseminazione che tutti i gruppi avevano

già previsto nel corso del 2020, ossia alla fine del percorso di ricerca. Tali difficoltà hanno fatto sì che gran parte delle spese già previste e impegnate non sono state effettuate.

- Il DSPS fa del suo naturale carattere multidisciplinare il punto di forza del Piano della Ricerca, sperimentando un metodo di coordinamento che si prevede di rafforzare nel lungo periodo, attraverso le buone prassi iniziati nel corso dei due anni.
- Il DSPS ha puntato e continua a farlo al massimo sulla sua vocazione internazionale e sull'impatto sul territorio, al fine di rafforzare il dialogo con le parti sociali, ma anche e soprattutto con i policy-makers a tutti i livelli.

IL DIRETTORE DEL DSPS

Prof. Giuseppe Vecchio

LA DELEGATA DSPS ALLA RICERCA

Prof.ssa Daniela Irrera